REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Giunta Regionale

Delibera n° 1523

Estratto del processo verbale della seduta del

23 ottobre 2026

oggetto:

DM 77/2022. LR 22/2019. LINEE DI INDIRIZZO PER L'INTEGRAZIONE NEL SISTEMA SOCIOSANITARIO REGIONALE. ADOZIONE PRELIMINARE.

Massimiliano FEDRIGA	*Presidente*	*presente*	
Mario ANZIL	*Vice Presidente*	*presente*	
Cristina AMIRANTE	*Assessore*		*assente*
Sergio Emidio BINI	*Assessore*	*presente*	
Sebastiano CALLARI	*Assessore*	*presente*	
Riccardo RICCARDI	*Assessore*		*assente*
Pierpaolo ROBERTI	*Assessore*	*presente*	
Alessia ROSOLEN	*Assessore*	*presente*	
Fabio SCOCCIMARRO	*Assessore*		*assente*
Stefano ZANNIER	*Assessore*	*presente*	
Barbara ZILLI	*Assessore*	*presente*	

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

Vista la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 recante "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale";

Vista la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 recante "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006", e, in particolare l'articolo 4, rubricato "Integrazione e assistenza sociosanitaria";

Vista la legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 recante "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e, in particolare l'articolo 1, commi da 159 a 163, in cui, tra l'altro, sono definiti i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), è affidata la realizzazione degli stessi agli ambiti territoriali sociali (ATS) e sono individuati i servizi socio-assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso ufficialmente alla Commissione europea dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 e approvato definitivamente con Decisione di esecuzione del Consiglio il 13 luglio 2021, e in particolare:

- la Missione 5, Componente 2 – Infrastrutture Sociali, Famiglia, Comunità e Terzo settore, in cui specifiche linee d'intervento sono dedicate alle persone con disabilità e agli anziani, a partire dalle persone non autosufficienti ed è prevista una riforma della normativa sulla disabilità e a favore degli anziani non autosufficienti;
- la Missione 6, dedicata alla Salute, nell'ambito della quale è previsto il programma di riforma dell'assistenza territoriale;

Visto il decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 di adozione del Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, che, tra l'altro, all'articolo 2 prevede un monitoraggio semestrale degli standard stabiliti dal suddetto regolamento assicurato dal Ministero della Salute per il tramite dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS);

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2042 del 29 dicembre 2022, recante "PNRR M6. DM 77/2022. Programma regionale dell'assistenza territoriale. Approvazione definitiva", con la quale è stato approvato il documento di programmazione regionale per lo sviluppo dell'assistenza territoriale in attuazione del PNRR con applicazione degli standard previsti dal DM 77/2022;

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 recante "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33";

Visto il decreto legislativo maggio 2024, n. 62 recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 664 del 23 maggio 2025, con la quale, tra l'altro, è stato approvato il documento recante "Linee di indirizzo regionali per l'attivazione e il funzionamento delle Case della Comunità", in cui si evidenzia la necessità di procedere con "la definizione di un insieme articolato di contenuti volti a promuovere l'integrazione istituzionale, gestionale e operativa tra i Distretti sanitari e gli Ambiti territoriali con il fine di coordinare e armonizzare l'applicazione delle progressive disposizioni derivanti dalle riforme in atto relative alla non autosufficienza (legge 33/2023, d.lgs. 29/2024) e alla disabilità (legge 277/2021, d.lgs. 62/2024) al modello di assistenza territoriale definito dal DM 77/2022 e ai Livelli essenziali delle prestazioni sociali di cui al Piano Non autosufficienza 2022-2024 stabiliti quali LEPS di Processo, con richiamo alla Legge di bilancio 234/2021";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1507 del 31 ottobre 2025, di approvazione definitiva del documento "Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale per l'anno 2026", in cui, in materia di integrazione sociosanitaria, è prevista l'adozione di indicazioni relative all'integrazione interistituzionale e del Modello di Accordo quadro per l'integrazione istituzionale e gestionale nelle aree dell'assistenza sociosanitaria;

Visto il decreto n. 72059/GRFVG del 30 dicembre 2025 del Direttore del Servizio area welfare di comunità della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, con cui è stato approvato il documento "Linee generali di indirizzo per l'integrazione nel sistema sociosanitario regionale" (di seguito Linee generali di indirizzo) ed è stato avviato un percorso di condivisione dello stesso con i servizi della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità competenti nelle materie oggetto del documento, con gli Enti del servizio sanitario regionale e con gli Enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni, allo scopo di giungere ad un documento finale da adottarsi con atto successivo;

Preso atto che, a seguito dell'approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 505 del 17 aprile 2026, dal 1° maggio 2026 le competenze del Servizio area welfare di comunità sono confluite nell'Unità operativa complessa welfare di comunità;

Valutato opportuno, alla luce delle novità derivanti dalle riforme, dalle scelte strategiche nazionali e dagli atti di programmazione regionale, fornire indicazioni volte a rafforzare la condivisione di responsabilità nei processi organizzativi e nella pianificazione e regolazione del sistema territoriale dei servizi;

Considerato necessario valorizzare l'assetto unitario delle competenze regionali in materia di integrazione sociosanitaria, prevedendo un unico momento di confronto tecnico, volto a fornire un indirizzo strategico per tutte le aree dell'integrazione sociosanitaria, identificato nel Tavolo di coordinamento regionale per l'integrazione sociosanitaria, come definito nel documento allegato alla presente deliberazione;

Considerato altresì opportuno che le funzioni svolte dalla cabina di regia istituita con la deliberazione della Giunta regionale del 30 ottobre 2023, n. 1691, con cui è stato approvato il documento recante "Prime indicazioni operative inerenti all'articolo 17 della legge regionale 14 novembre 2022, n. 16", siano esercitate dal citato Tavolo di coordinamento regionale per l'integrazione sociosanitaria;

Preso atto degli esiti del percorso di condivisione delle Linee generali di indirizzo, come emerge dal verbale della Conferenza regionale dei Servizi sociali dei Comuni di cui all'articolo 20-bis della LR 6/2006, di data 6 agosto 2026;

Atteso che, a seguito del percorso di condivisione, la UOC welfare di comunità ha elaborato il documento recante "Linee di indirizzo per l'integrazione nel sistema sociosanitario regionale";

Ritenuto, pertanto, di adottare in via preliminare il documento recante "Linee di indirizzo per l'integrazione nel sistema sociosanitario regionale", allegato alla presente deliberazione;

Atteso che per l'adozione del suddetto documento è necessario acquisire preliminarmente il parere del Consiglio delle autonomie locali ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali);

Ravvisata, pertanto, la necessità di assumere le odierne determinazioni in via preliminare al fine di avviare il succitato iter;

Su proposta dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,

La Giunta regionale, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare, in via preliminare, il documento recante "Linee di indirizzo per l'integrazione nel sistema sociosanitario regionale", allegato alla presente deliberazione.

2. Di avviare l'iter per l'acquisizione del parere del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 9, della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali).

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE